CALENDARIO LITURGICO APRILE - MAGGIO 2018

SABATO	**28**	ore	**18,30**	Def.ti Bernardo (ann.); Gino e Gina
DOMENICA		ore	**8,30**	Def.ti Angela e Antonio Lazzaro
Quinta	**29**	ore	**10,00**	Def.ti don Federico; Splendore Adriano (30')
di		ore	**11,30**	S. Messa per la comunità
Pasqua		ore	**18,30**	Def.to Giuseppe Veronese (ann.)
LUNEDI'	**30**	ore	18,30	Def.to Antonio
MARTEDI'	**1**	ore	11,00	***Matrimonio di Menegato Emanuel e Perlari Antonella***
S. Giuseppe lavoratore		ore	18,30	S. Messa per le anime
MERCOLEDI'	**2**	ore	18,30	***S. Attanasio, vescovo e dottore della chiesa***- Def.ti Irene, Maria; Sartori Carmen
GIOVEDI'	**3**	ore	18,30	***Santi Filippo e Giacomo, apostoli*** - Def.to Fornasiero Bruno; Giambattista Rossi
VENERDI'	**4**	ore	15,30	S. Messa per le anime
Primo del mese		ore	18,30	Def.ti Giampaolo (ann.); Elena, Angelina, Irma
SABATO	**5**	ore	**18,30**	Def.ti Dionisio Gardini, Gemma, Fam. Segala; Fam. Sassi; Lia
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per le anime
Sesta	**6**	ore	**9,45**	**S. Messa per la comunità con i Sacramenti dell'iniziazione cristiana**
di		ore	**11,30**	S. Messa per la comunità
Pasqua		ore	**18,30**	Def.ti Carlo; Ettore Domeneghetti

Camminiamo verso la **Pentecoste che sarà il 20 maggio**. E' lo Spirito Santo che ci rende comunità, è lo Spirito che rende vivo e presente Gesù Cristo in mezzo a noi. **Domenica 6 maggio alle ore 9,45** altri **18 bambini di V elementare riceveranno il dono dello Spirito Santo e dell'Eucarestia** dando compimento al cammino d i Iniziazione cristiana.

il MESE di MAGGIO

Mercoledì 2 Maggio iniziamo il Mese dedicato a Maria e alla preghiera del Rosario. Ci uniamo nella preghiera del Rosario per la nostra comunità, per le nostre famiglie e per i giovani e le persone in difficoltà . Il Rosario sarà pregato **ogni sera, dal lunedì al venerdì, alle ore 18** e **alle ore 20.45 in parrocchia**; e il **Giovedì ore 21.00 in Via Mantova**.

A v v i s i

Lunedì ore 20,45: **Prove di canto del Coro Adulti**

Giovedì ore 20,45: Incontro di **formazione** per tutti gli **Animatori del Grest**

Venerdì primo del Mese, in giornata**: Comunione ai malati.**
Venerdì primo del Mese, ore 15,30: **S. Messa** con invito particolare alle persone della terza età. **ore 16:** momento di festa

Sabato ore 9,30: **Ritiro dei bambini di V elemen. che domani riceveranno la Cresima e l'Eucarestia**
Sabato ore 15: **Incontro** per **i bambini di 1^ elementare con i loro genitori**
Sabato dalle 16,30 in poi: ***Confessioni***
Sabato ore 15: ***Catechesi per le Medie***

Domenica ore 9,45*:* S. Messa con **i bambini di quinta elementare che riceveranno la Cresima e l'Eucarestia**

Domenica prossima dalle 19,00 alle 20,30: **GRUPPO MEDIE**

Inscrizioni al GREST 2018

Si aprono **Sabato 12 maggio dalle 15.00 alle 17,00** e **Domenica 13 maggio dalle 10,45 alle 12,15**. Continueranno anche nei **week end successivi** fino ad esaurimento posti.

(segue) ***GAUDETE ET EXSULTATE*** *(A. Spadaro):* ***Una santità graduale, complessiva e senza recinti.*** «Dio non vuole per tutte le anime una eguale perfezione; tanto meno desidera che un'anima giunga d'un colpo a quel grado di santità che può raggiungere». La santità dunque emerge dall'insieme della vita, e non nell'analisi puntigliosa di tutti i particolari delle azioni di una persona. Non c'è una «contabilità» delle virtù. È dall'insieme della vita – a volte fatta anche di contrasti di luci e ombre – che emerge il mistero di una persona in grado di riflettere Gesù Cristo nel mondo di oggi (cfr GE 23). E questo, dunque, si compie «anche in mezzo ai tuoi errori e ai tuoi momenti negativi» (GE 24). Occorre poi sempre considerare adeguata-mente i limiti umani, il cammino progressivo di ciascuno, ma anche il grande mistero della grazia che agisce nella vita delle persone. Il santo non è un «superuomo». «E la grazia agisce storicamente e, ordinariamente, ci prende e ci trasforma in modo progressivo. Perciò, se rifiutiamo questa modalità storica e progressiva, di fatto possiamo arrivare a negarla e bloccarla, anche se con le nostre parole la esaltiamo» (GE 50). Anzi, la santità può esse-re vissuta «anche fuori della Chiesa Cattolica e in ambiti molto differenti», nei quali «lo Spirito suscita "segni della sua presenza, che aiutano gli stessi discepoli di Cristo"» (GE 9), come scrisse san Giovanni Paolo II. Il rischio più grave, infatti, è la presunzione «di definire dove Dio non si trova, perché Egli è misteriosamente presente nella vita di ogni persona, nella vita di ciascuno così come Egli desidera, e non possiamo negarlo con le nostre presunte certezze» (GE 42). Al contrario, persino quando «l'esistenza di qualcuno sia stata un disastro, anche quando lo vediamo distrutto dai vizi o dalle dipendenze, Dio è presente nella sua vita» (GE 42). Dobbiamo dunque cercare il Signore in ogni vita umana, senza «esercitare un controllo stretto sulla vita degli altri» (GE 43). Ritroviamo qui in poche righe il richiamo – che appare di frequente in *Amoris laetitia* – a evitare l'atteggiamento di essere controllori della vita altrui che porta a un giudizio che è condanna. Questo è un punto molto importante della prospettiva spirituale di Francesco, che da Ignazio di Loyola ha imparato a «cercare e trovare Dio in tutte le cose», senza porre limiti e recinti all'azione dello Spirito Santo e alla modalità della sua presenza nel mondo. Infatti «l'esperienza spirituale dell'incontro con Dio non è controllabile» *(continua)*

Ritiro spirituale a Villa Immacolata:

Martedì 8 maggio viene proposta una **giornata di spiritualità a Villa Immacolata** (Torreglia) **per adulti e anziani**. Chi desidera partecipare dia l'adesione presso il Bar del patronato.

Destina il 5 per mille al **NOI ASSOCIAZIONE "CIRCOLO MADONNA INCORONATA" .** Nella sezione relativa al **Sostegno del volontariato e delle associazioni di promozione sociale** puoi firmare e indicare il **codice fiscale di NOI ASSOCIAZIONE CIRCOLO MADONNA INCORONATA "**

92139860289 "

Parrocchia

Madonna Incoronata

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: m.incoronata@gmail.com

www.madonnaincoronata.it

SINODO DEI GIOVANI

29 APRILE 2018

QUINTA DOMENICA DI PASQUA

Ci ho provato, ho voluto assaporare l'ebbrezza di mettermi in proprio, di farcela da solo, come se tu non esistessi, come se la vita fosse una mia proprietà ed io potessi decidere, in modo autonomo, che cosa è bene e che cosa è male. Ci ho provato, Gesù, perché avvertivo il bisogno di essere totalmente libero, sganciato da te, dal tuo Vangelo,

libero di fare quello che mi aggrada, libero di percorrere le strade in cui mi porta il caso o il capriccio. Ci ho provato, Gesù, e mi sono ritrovato a mani vuote dopo aver speso tante energie, con il sapore amaro del fallimento e la certezza di aver buttato via tanto tempo e tante fatiche, invano.

Mi sono fidato della mia saggezza, della mia perspicacia, della mia forza e ho dovuto ammettere di aver commesso troppi sbagli madornali. È vero: sono un tralcio e la vite sei tu. Da te mi arriva quella linfa vitale che è un dono prezioso, inestimabile, perché mi permette di uscire dalla mia innata fragilità e mi regala una bussola, mi traccia una strada e mi dà la forza di percorrerla. Così anche la mia esistenza diventa feconda di bene. (R.L.)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli». (Gv 15,1-8)